AVVISO A MANIFESTARE INTERESSE, FINALIZZATO ALLA RACCOLTA E SELEZIONE DI GIOVANI IMPRENDITORI E IMPRENDITRICI ARTIGIANI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "AF - L'ARTIGIANO IN FIERA 2022"

1. Premesse

La lr 4/2022 "La Lombardia è dei giovani" promuove l'autonomia e il protagonismo dei giovani ed in particolare, tra le priorità fissate nell'art. 1, c.1, alla lett. h) valorizza l'imprenditorialità giovanile e promuove il sostegno alle start up.

AF - Artigiano in Fiera è un evento fieristico internazionale che, da oltre venticinque anni, sostiene e valorizza le micro-piccole imprese che interpretano una concezione di lavoro e di economia che pone al centro la persona. Ogni anno la manifestazione conta la partecipazione di circa 3000 aziende e più di un milione di visitatori e rappresenta il luogo ideale in cui i territori di tutto il mondo possono valorizzare la propria cultura e le proprie tipicità.
Inoltre, AF - Artigiano in Fiera rappresenta un'opportunità unica per sviluppare azioni di promozione e comunicazione su tematiche connesse al mondo dei giovani.

Questo avviso è finalizzato a favorire la partecipazione di 12 giovani imprenditori e imprenditrici selezionati alla manifestazione AF - L'Artigiano in Fiera, 26ª Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato, che avrà luogo nel Quartiere di Fieramilano, sito a Rho (Milano), dal 3 dicembre all'11 dicembre 2022.

2. Oggetto

La presente Manifestazione di Interesse intende raccogliere e selezionare candidature di giovani imprenditori artigiani che Regione Lombardia intende sostenere e valorizzare ospitandoli, senza oneri a loro carico, nel proprio stand istituzionale, dando così la possibilità di farsi conoscere e misurarsi con il mercato presentando e vendendo i propri prodotti / servizi.

Per poter raccontare al meglio le loro abilità ed i loro prodotti / servizi, i giovani selezionati avranno infatti a disposizione una importante visibilità virtuale sulla Piattaforma Digitale di AF - Artigiano in Fiera per un anno, e per tutta la durata della manifestazione uno spazio espositivo all'interno dell'area di Regione Lombardia, avente le seguenti caratteristiche e con i seguenti strumenti di supporto e promozione messi a disposizione dall'organizzatore dell'evento:

- Stand di circa 8 mq
- Preallestimento di base (moquette, illuminazione, insegna con ragione sociale, presa elettrica)
- Grafiche personalizzate
- Arredi (n. 2 tavoli, n. 1 cubo, n. 1 vetrina illuminata)
- N. 2 video professionali di alta qualità che raccontano la storia e il lavoro dell'impresa
- Foto professionali che rappresentano i prodotti / servizi
- Contenuti testuali revisionati da una redazione di professionisti

3. Beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla Manifestazione di Interesse micro e piccole imprese artigiane con un fatturato annuo inferiore a 2 milioni di euro che:

A. hanno come titolare un/una giovane di età compresa tra 18 e 34 anni;
B. hanno la sede legale, o almeno una sede operativa, in Lombardia;
C. non hanno mai partecipato alle precedenti edizioni di Artigiano in Fiera in qualità di espositori;
D. sono regolarmente iscritte da data posteriore al 1° gennaio 2019 all'albo delle imprese artigiane tenuto dalle Camere di Commercio;

E. seguono direttamente la produzione e lo sviluppo dei propri prodotti (non è ammessa la sola commercializzazione);
F. svolgono la propria attività nel rispetto delle relative normative vigenti in materia previdenziale, assicurativa, fiscale, sanitaria, infortunistica, giuslavorista, di marchi, brevetti e segni distintivi in genere e di proprietà intellettuale;
G. sono in regola con i requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per tutto quanto attiene le caratteristiche, le regole e le condizioni per l'esposizione dei prodotti e dei servizi si rimanda al Regolamento Generale Manifestazione AF - L'ARTIGIANO IN FIERA, 26ª MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (presente e consultabile nel sito della manifestazione).

4. Caratteristiche dell'agevolazione

Questo avviso è finanziato con risorse di Regione Lombardia, che si impegna ad assicurare uno spazio espositivo e i servizi, come indicati al paragrafo 2, a 12 soggetti beneficiari, a cui non è riconosciuto alcun contributo o riconoscimento economico.
Il soggetto beneficiario dovrà farsi carico delle spese strettamente correlate al trasporto e all'esposizione di prodotti, materiali e attrezzature per tutta la durata della manifestazione e al suo termine.

5. Procedura per l'individuazione dei beneficiari

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande, qualora superino il numero di 12, saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 50 punti.

Nel caso le domande siano uguali o inferiori a 12, Regione Lombardia procede comunque all'istruttoria di merito, ma si riserva di escludere quelle che non rispettino la mission e i valori di AF - Artigiano in Fiera quali l'autenticità, l'originalità e la qualità dei prodotti, una sana alimentazione, la sostenibilità ambientale, l'utilizzo di tessuti naturali e il benessere fisico e le categorie indicate (artigianato, enogastronomia, turismo, cultura).

La procedura prevede:
- Istruttoria formale, per la verifica dei requisiti di ammissibilità (paragrafo 3 e 5.1)
- Istruttoria di merito.

Nel caso in cui le domande siano superiori a 12 e terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria delle domande che raggiungeranno il punteggio minimo di 30 punti; a parità di valutazione, la graduatoria seguirà il criterio della data di protocollazione della domanda.

5.1 Verifica di ammissibilità delle domande – istruttoria formale

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la completezza documentale della stessa.
Rispetto ai criteri di ammissibilità formale sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:
a) presentate da una impresa artigiana che non rispetti i requisiti di ammissibilità specificati nel paragrafo 3;
b) incomplete o difformi, vale a dire inoltrate con modulistica diversa da quella fornita, non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati indicati al paragrafo 7;

c) incoerenti con le finalità e gli obiettivi dell'avviso;
d) che non rispettino i vincoli stabiliti dall'avviso con riferimento alle caratteristiche del contributo e del progetto;
e) presentate in ritardo o con modalità difformi rispetto a quanto previsto dall'avviso. Per la scadenza, fanno fede data e ora dell'invio della pec all'indirizzo: comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it;

5.2 Valutazione e selezione delle domande – Istruttoria di merito

Le domande pervenute saranno valutate da un Nucleo di Valutazione inter-direzionale, coordinato da rappresentanti della DG Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione e con la presenza di supporto anche della società Ge.Fi., organizzatore della Fiera.

La valutazione delle domande avverrà in base in base ai seguenti criteri:

CRITERIO	**PUNTI**
Mestieri e settori artigiani tradizionali	1 – 10 punti
Produzione di pezzi unici e/o su misura	1 – 10 punti
Utilizzo di materiali e/o tecniche innovative	1 – 10 punti
Possesso di brevetti riconosciuti	1 – 10 punti
Particolare attenzione a sostenibilità ambientale, zero waste, riuso	1 – 10 punti
TOTALE	**Max 50 punti**

Nella valutazione verrà anche tenuto conto delle proposte espositive, di attrattività e di presentazione dei propri prodotti/servizi.

La tipologia di procedura utilizzata sarà valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 50 punti.
Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita una graduatoria dei beneficiari ammessi; qualora nella graduatoria per il raggiungimento dei 12 posti disponibili si verifichi un ex aequo, prevarrà la domanda con la data di presentazione antecedente.

6. Aiuti di Stato

Gli aiuti di cui alla presente manifestazione di interesse sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" , ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.
Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora

disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

All'atto della richiesta i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto della vigente disciplina in materia di aiuti di Stato.
Le attività di istruttoria e controllo ai fini del rispetto del regolamento 1407/2013 a valere sul bando saranno svolte direttamente da Regione Lombardia.
Ai fini di suddetti controlli, è fornita in allegato la modulistica, che dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

7. Modalità di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione e i relativi allegato devono essere presentati a partire **dalle ore 10.00 del giorno 19 ottobre 2022 e fino alle ore 17.00 del giorno 2 novembre 2022** esclusivamente con una PEC al seguente indirizzo:
comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it.

La domanda di partecipazione si compone di:

- Autodichiarazione su carta intestata, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 1), contenente i seguenti campi:
  - dati relativi all'azienda, al suo titolare e alla tipologia di attività
  - dati relativi ai requisiti di ammissibilità dei beneficiari (par. 3)
  - dati relativi ai criteri di valutazione e selezione (par. 5)
- Progetto espositivo che evidenzi la capacità espositiva, di attrattività e di presentazione dei propri prodotti/servizi (Allegato 2).
- Allegati

La mancanza dei documenti sopra indicati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione all'Avviso di manifestazione.
Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente avviso non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.
La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
La domanda di partecipazione all'avviso può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. In quest'ultimo caso, dovrà essere sottoscritta apposita delega.

8. Accettazione, rinuncia e decadenza dei soggetti beneficiari

Le imprese beneficiarie, a seguito della pubblicazione della graduatoria, dovranno accettare/rinunciare la partecipazione alla manifestazione AF - L'Artigiano in Fiera con una mail alla casella di posta certificata:
comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it.
La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente all'accettazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica certificata.
La partecipazione alla manifestazione di interesse sarà soggetta a decadenza nei casi di mancato rispetto dei requisiti di cui al precedente paragrafo 3 "Beneficiari".

9. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Politiche giovanili della Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e comunicazione – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

10. Trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati secondo quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i soggetti giuridici beneficiari sono tenuti a loro volta al rispetto della normativa vigente nei confronti delle eventuali persone fisiche di cui tratteranno i dati, in qualità di titolari del trattamento.

11. Pubblicazione, informazioni e contatti

L'Avviso di Manifestazione di interesse e i relativi allegati sono pubblicati sul sito delle politiche giovanili www.giovani.regione.lombardia.it e sul B.U.R.L. del 19 ottobre.

Allegati

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato 2 – Autodichiarazione possesso requisiti
- Allegato 3 – Presentazione progetto espositivo
- Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»
- Allegato 5 – Diritto di accesso ai documenti amministrativi – informativa
- Allegato 6 – Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 7 – Informativa Firma elettronica

Allegato 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALLA RACCOLTA E SELEZIONE DI GIOVANI IMPRENDITORI ARTIGIANI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "AF - L'ARTIGIANO IN FIERA 2022"

Il/La sottoscritto/a……in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa artigiana …….. (denominazione) avente sede legale nel Comune di……. (sede legale) in via……n…….. (indirizzo sede legale), i sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000, n. 445

CONSAPEVOLE di quanto previsto dalle Regolamento Generale Manifestazione AF - L'Artigiano in Fiera 26ª Mostra mercato internazionale dell'artigianato;

CONSAPEVOLE delle sanzioni previste dall'art. 76 della su indicata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e di quanto previsto dall'art. 35/bis del D. Lgs 165/2001

DICHIARO

di presentare la domanda di partecipazione all'Avviso **finalizzato alla raccolta e selezione di giovani imprenditori artigiani per la partecipazione alla Manifestazione Fieristica "AF - L'Artigiano in Fiera 2022"** con i seguenti allegati:

- Allegato 1: Autodichiarazione del possesso dei requisiti previsti all'Avviso di Manifestazione di interesse finalizzato alla raccolta e selezione di giovani imprenditori artigiani per la partecipazione alla manifestazione fieristica "AF - L'artigiano in fiera 2022"
- Documento di identità e codice fiscale del legale rappresentante
- Allegato 2: Progetto espositivo

Luogo……, data……. IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegato 2

AUTODICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI ALL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALLA RACCOLTA E SELEZIONE DI GIOVANI IMPRENDITORI ARTIGIANI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "AF - L'ARTIGIANO IN FIERA 2022"

Il/La sottoscritto/a……in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa artigiana…….. (denominazione ente) avente sede legale nel Comune di…….(sede legale) in via……n…….. (indirizzo sede legale), con riferimento alla domanda di partecipazione a**ll'Avviso di manifestazione di interesse finalizzato alla raccolta e selezione di giovani imprenditori artigiani per la partecipazione alla manifestazione fieristica "AF - l'artigiano in fiera 2022"**) ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000, n. 445

CONSAPEVOLE di quanto previsto dalle Regolamento Generale Manifestazione AF - L'Artigiano in Fiera 26ª Mostra mercato internazionale dell'artigianato;

CONSAPEVOLE delle sanzioni previste dall'art. 76 della su indicata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e di quanto previsto dall'art. 35/bis del D. Lgs 165/2001

DICHIARO I DATI RELATIVI ALL'AZIENDA:

DENOMINAZIONE SOCIALE	
CODICE FISCALE	
P.IVA	
PEC	
TELEFONO	
E-MAIL:	
SITO WEB (se presente):	

SEDE LEGALE	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Cap	

SEDE OPERATIVA	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Cap	

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	
CODICE ATTIVITÀ	
DESCRIZIONE	
NUMERO DI DIPENDENTI	
DIMENSIONE AZIENDA (Micro/Piccola impresa)	

NUMERO ISCRIZIONE INAIL/INPS/CASSE EDILI AI FINI DELLA VERIFICA DI REGOLARITÀ (DURC)

RAPPRESENTANTE LEGALE	
Nome	
Cognome	
Codice fiscale	
Data	
Luogo di nascita	

- Che il titolare è un/una giovane di età compresa tra 18 e 34 anni:

NOME	
COGNOME	
DATA DI NASCITA	
CODICE FISCALE	

- non aver mai partecipato alle precedenti edizioni di Artigiano in Fiera in qualità di espositori;
- essere regolarmente iscritte da data posteriore al 1° gennaio 2019 all'albo delle imprese artigiane tenuto dalle Camere di Commercio e nello specifico dalla data di _____;
- seguire direttamente la produzione e lo sviluppo dei propri prodotti;
- svolgere la propria attività nel rispetto delle relative normative vigenti in materia previdenziale, assicurativa, fiscale, sanitaria, infortunistica, giuslavorista, di marchi, brevetti e segni distintivi in genere e di proprietà intellettuale;
- sono in regola con i requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DICHIARO INOLTRE

Di rispettare la mission e i valori di "Artigiano in Fiera" quali l'autenticità, l'originalità e la qualità dei prodotti, una sana alimentazione, la sostenibilità ambientale, l'utilizzo di tessuti naturali e il benessere fisico e le categorie indicate (artigianato, enogastronomia, turismo, cultura)
(descrivere)
_____
_____
_____
_____

Luogo……, data…….

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Allegato 3

PRESENTAZIONE PROGETTO ESPOSITIVO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA "AF - L'ARTIGIANO IN FIERA 2022"

Il/La sottoscritto/a……in qualità di Legale Rappresentante della impresa ……. (denominazione ente) avente sede legale nel Comune di……. (sede legale) in via……n……..(indirizzo sede legale), i sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000, n. 445

CONSAPEVOLE di quanto previsto dalle Regolamento Generale Manifestazione AF - L'Artigiano in Fiera 26ª Mostra mercato internazionale dell'artigianato;

CONSAPEVOLE delle sanzioni previste dall'art. 76 della su indicata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e di quanto previsto dall'art. 35/bis del D. Lgs 165/2001

PRESENTO IL MIO PROGETTO ESPOSITIVO[1] come segue:

Mestieri e settori artigiani tradizionali	
Produzione di pezzi unici e/o su misura	
Utilizzo di materiali e/o tecniche innovative	
Possesso di brevetti riconosciuti	
Particolare attenzione a sostenibilità ambientale, zero waste, riuso	

Descrizione

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Luogo……, data……. IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

[1] Il progetto verrà valutato in merito alla capacità di espositiva dei propri prodotti/attività, la capacità espositiva, di attrattività e di presentazione dei propri prodotti/servizi. È possibile utilizzare rendering, descrizioni, immagini.

ALLEGATO 4

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013**:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa[(1)].

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati[(2)].

Note:

[(1)] Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

[(2)] Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
o legale rappresentante dell'impresa[2]					
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale[3]	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto **dal Bando/Misura/Regime [●]**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 1407** della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

[2] Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

[3] Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

__ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

   e/o

2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	**CF**	**P.IVA**
1			
2			
N			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

__ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____,lì __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

_____

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

ALLEGATO 5

DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Direzione Generale Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione
U.O./Struttura	Politiche giovanili
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02/6765.4956-0769
E-mail	comunicazione_giovani_cittametropolitana@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9.00-12.30 /14.30-16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita,** mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO 6

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____

(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____

(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____

(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____

(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____ /_____ / _____ Scadente il: _____ /_____ / _____

(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____

(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ visionare ☐ estrarne copia in carta semplice

☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

_____

Motivazione della richiesta

_____

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____

_____ , ___ /___ /_____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____ , ____ /____ / _____

(Luogo) (Data)

_____

(Firma)

ALLEGATO 7

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma elettronica italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.